



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	2
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	2
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	3
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	4
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	4
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	4
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	31
2.7 RATEI E RISCONTI	36
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	36
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	36
2.8 CONTI D'ORDINE	37
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	37
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	39
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	39
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	40
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	41
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	41
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	41
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	47
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	48
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	49
3.1.7. IMPOSTE.....	49
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	50
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	50
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	50
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	50
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	51
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	51
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	51
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	52

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Palermo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Palermo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 21/12/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo Serv. VIII – Vigilanza e Assistenza Turistica , di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0010311 P – 2.70.4.6 del 12.07.2010

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Palermo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Palermo per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	29.160
Totale Attività =	€	2.821.870
Totale Passività =	€	6.481.000
Deficit Patrimoniale =	€	-5.659.130

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Marchi	4,85%	4,85%
Migliorie beni di terzi	20%	20%
Organizzazione eventi Targa Florio	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: Marchio Targa Florio e Automobile Club	38.670		32.907		5.763	211.772				44.236				173.299
Totale voce	38.670		32.907		5.763	211.772				44.236				173.299
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre Migliorie su beni di terzi	18.720		11.232		7.488	14.449				3.744				18.193
Totale voce	18.720		11.232		7.488	14.449				3.744				18.193
Totale	57.390		44.139		13.251	226.221				47.980				191.492

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Impianti e macchinari	15%	15%
Mobili di ufficio	12%	12%
Macchine elettroniche	-	-
Automezzi	25%	25%
Beni Under 516,46	100%	100%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata al 50%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini

di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2013	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:	37.363				37.363									37.363
Totale voce	37.363				37.363									37.363
02 Impianti e macchinari:	6.222		5.528		694					166				527
Totale voce	6.222		5.528		694					166				527
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
Totale voce														
04 Altri beni:	167.071		165.626		1.445	2.273				1.591				2.127
Totale voce	167.071		165.626		1.445	2.273				1.591				2.127
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	210.656		171.154		39.502	2.273				1.757				40.017

L'importo residuo della voce 01 Terreni e Fabbricati è così composta:

- 1) Immobili località Cerda per €. 3.535
- 2) Terreni per €. 33.828

L'Ente nel corso del 2014 ha acquistato piccola attrezzatura e macchine di ufficio per un valore complessivo di €. 2.273.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Acs Service srl Palermo (procedura fallimentare)	10.329		10.329							
Aci Leasing srl in liquidazione	10.329		10.329							
Aci sport mediterranea srl	10.000			10.000						10.000
Acs Srl	10.000			10.000						10.000
Totale voce	40.658		20.658	20.000						20.000
b. imprese collegate:										
Totale voce										
c. altre imprese:										
Associazione distretto turistico "Targa Florio"	1.000			1.000						1.000
Conai	7			7						7
Aci Tour Palermo	52			52						52
Totale voce	1.059			1.059						1.059

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVICE SRL (fallita)	PALERMO	10.329	9.517	-309.864	100	-300.347		-300.347
ACI LEASING SRL IN LIQUIDAZ.	PALERMO	10.329	10.329		100	10.329		10.329
ACI SPORT MEDITERRANEA SR	PALERMO	10.000	15.428	208	100	15.636	10.000	5.636
ACS SRL	PALERMO	10.000	19.030	5.009	100	24.039	10.000	14.039
Totale		40.658	54.304	-304.647	400	-250.343	20.000	-270.343

- L'ultimo bilancio chiuso della Società Aci Service Srl dichiarata fallita risale al 31/12/2009. Dopo tale data non è stato più possibile reperire dati più aggiornati. L'Ente ha nel 2012 svalutato la propria partecipazione e quindi il valore a bilancio risulta pari a zero
- L'Ente non riesce a reperire informazioni utili relative alla composizione del Patrimonio Netto della Società Aci Leasing Srl che risulta essere in liquidazione. L'Ente ha nel 2013 svalutato la propria partecipazione e quindi il valore a bilancio risulta pari a zero
- I dati delle Società Aci Sport Mediterranea srl e ACS srl sono aggiornati al 31/12/2014.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Associazione distretto turistico "Targa Florio"	Palermo	21.500	21.500	-1.000	4,65%	1.000
Conai	Palermo	13.793.844	22.440.369	79.563	0,00005%	7
Aci Tour Palermo	Palermo	10.000	10.560	-2.850	0,52%	52
Totale		13.825.344	22.472.429	75.713	0,051701	1.059

I dati delle Società sopra indicate sono tutti aggiornati al 31/12/2014

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non ci sono movimenti di altri titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

L' Ac Palermo non ha rilevato giacenze di materiali alla fine dell'anno.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	1.679.957			90.734					1.770.691
.....									
Totale voce	1.679.957			90.734					1.770.691
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	560.253					3.733			556.520
.....									
Totale voce	560.253					3.733			556.520
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	57.054			31.913					88.967
.....									
Totale voce	57.054			31.913					88.967
Totale	2.297.264			122.647		3.733			2.416.178

- L'incremento dei crediti verso clienti è stato in parte generato dall'incremento dei ricavi per prestazione di servizi per i quali non è ancora seguito l'incasso delle relative fatture emesse nei confronti dei clienti. Tra i crediti verso i clienti figura crediti verso Aci Italia per €. 90240
- I crediti tributari sono così suddivisi:
 - Credito iva € 555.886
 - Recupero somme 770 versate in più € 634
- I crediti verso altri sono invece così composti:
 - c/anticipi missioni €. 50
 - credito verso Aci Global per rimborso soci Aci € 232
 - crediti per servizio tasse e assistenza automobilistica €. 62.263 già totalmente riscossi nel 2015 alla data della presente Nota Integrativa.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2013		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:	339.049		31.257		1.382.774		10.081		2.504		3.121		1.905		1.770.691		1.770.691
Totale voce	339.049		31.257		1.382.774		10.081		2.504		3.121		1.905		1.770.691		1.770.691
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	1.507				37.000		117.692		122.992		133.013		144.316		556.520		556.520
Totale voce	1.507				37.000		117.692		122.992		133.013		144.316		556.520		556.520
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	62.913		25.822		232										88.967		88.967
Totale voce	62.913		25.822		232										88.967		88.967
Totale	403.469		57.079		1.420.006		127.773		125.496		136.134		146.221		2.416.178		2.416.178

I crediti verso clienti nel 2012 hanno subito un forte incremento in quanto si è rilevato tra gli altri il credito nei confronti del Tribunale di Termini Imerese per il trasferimento dell'immobile di Contrada Quaranta salme che ammonta a € 910.741 nonché il credito nei confronti della Regione Sicilia per la manifestazione sportiva Millegiri per complessive € 365.600

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
250.169		154.019	96.150
250.169		154.019	96.150
6.652		179	6.473
6.652		179	6.473
256.821		154.198	102.623

E' doveroso segnalare che il saldo attivo del c/c aperto esclusivamente per la gestione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con un saldo attivo pari a €. 96.150 non è da considerarsi un'effettiva disponibilità liquida dell'Ente poiché rappresenta somme riscosse in nome e per conto della Regione Sicilia la quale non ha ancora provveduto a prelevarle

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:	24.999			24.999
Totale voce	24.999			24.999
II Utili (perdite) portati a nuovo	-5.782.604		-69.315	-5.713.289
III Utile (perdita) dell'esercizio	69.317	29.160	69.317	29.160
Totale	-5.688.288	29.160	2	-5.659.130

L'utile 2013, pari a € 69.317, è girato a diminuzione delle perdite portate a nuovo, mentre nel corso dell'esercizio si è realizzato un utile di euro 29.160. E' doveroso precisare che la differenza algebrica pari a €. -2 tra il decremento della voce "utili /perdite portate a nuovo" e il decremento della voce "utile/perdite dell'esercizio" rappresenta una differenza generata dalla conversione dello stato patrimoniale e del conto economico da valori espressi in centesimi e valori espressi in unità di euro. Per convenzione tale differenza è stata aggiunta al valore del decremento della voce "utili/perdite portate a nuovo"

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 29 Ottobre 2013 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2013 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro 88 anni

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2013/2016 con evidenza della parte riassorbita nel corso

dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2014	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2014	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	-5.757.607	-5.757.605	2
+ Utile dell'esercizio 2013	80.800	29.160	-51.640
= Deficit patrimoniale al 31/12/2013	-5.676.807	-5.728.445	-51.638

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2014, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente pari ad € 29.160 evidenzia uno scostamento dall'utile previsto dal piano di risanamento pari a €. 51.640. Si precisa, inoltre che lo scostamento di €. 2 del deficit patrimoniale al 31/12/2014 rispetto al piano assestato anno 2014 è dovuto agli arrotondamenti effettuati per presentare il presente documento in unità di Euro.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile Previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul cono economico	Deficit patrimoniale residuo
Deficit patrimoniale assestato al 31.12.2014			-5.659.130
2015	99.140	a)Incremento attività sociale tramite riorganizzazione e potenziamento organigramma Provinciale al fine di potenziare i servizi ai soci con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti; Rivalutazione Marchio Targa Florio per una migliore resa nella gestione delle attività sportive promosse dall'Ente. Ricerca e promozione per aumentare i ricavi parcheggi. Interventi organizzativi e strutturali mirati a ridurre ulteriormente i costi per consumi intermedi.	-5.559.990
2016	94.000	a)Incremento attività sociale tramite riorganizzazione e potenziamento organigramma Provinciale al fine di potenziare i servizi ai soci con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti; Rivalutazione Marchio Targa Florio per una migliore resa nella gestione delle attività sportive promosse dall'Ente. Ricerca e promozione per aumentare i ricavi parcheggi. Interventi organizzativi e strutturali mirati a ridurre ulteriormente i costi per consumi intermedi.	-5.465.990
2017	95.600	a)Incremento attività sociale tramite riorganizzazione e potenziamento organigramma Provinciale al fine di potenziare i servizi ai soci con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti; Rivalutazione Marchio Targa Florio per una migliore resa nella gestione delle attività sportive promosse dall'Ente. Ricerca e promozione per aumentare i ricavi parcheggi. Interventi organizzativi e strutturali mirati a ridurre ulteriormente i costi per consumi intermedi.	-5.370.390
2018	100.600	a)Incremento attività sociale tramite riorganizzazione e potenziamento organigramma Provinciale al fine di potenziare i servizi ai soci con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti; Rivalutazione Marchio Targa Florio per una migliore resa nella gestione delle attività sportive promosse dall'Ente. Ricerca e promozione per aumentare i ricavi parcheggi. Interventi organizzativi e strutturali mirati a ridurre ulteriormente i costi per consumi intermedi.	-5.269.790

Media utile presunto anni 2015/2018 €. 97.335

Importo deficit da ripianare €. 5.659.130.

Anni previsti per il totale ripianamento: €. 5.659.130/€. 97.335 = anni 58.

Per quanto precede, l'Ente ha provveduto a rivedere la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento (adeguando l'intervallo temporale di riferimento in anni 58 anziché 67)

Tuttavia, a seguito dello scostamento di €. 51.641 rispetto ai dati attesi, l'Ente predisporrà un provvedimento di rimodulazione al budget 2015 al fine di riassorbire, nel medesimo esercizio, la differenza riscontrata e quindi confermare il piano di risanamento così come

previsto nel piano di risanamento riformulato in occasione dell'approvazione del budget 2015

Si precisa che il piano di riassorbimento del deficit patrimoniale rispetta i parametri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dettati dalle Circolari di Aci Italia protocollo 4071 del 20/04/2012 e 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014

Il fondo per rischi ed oneri non è stato movimentato

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014

Il fondo per non è stato movimentato

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014

Il fondo non è stato movimentato

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni

L'Ente non ha personale assunto dal 01/01/2001 e pertanto il fondo T.F.R. non è stato movimentato

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni

Tutto il personale assunto entro il 31/12/2000 è cessato dal lavoro per limiti di età e sono stati regolarmente liquidati. Attualmente l'Ente non ha personale in organico e pertanto anche questo fondo risulta non movimentato

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";

esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	55.349		-11.380	43.969
Totale voce	55.349		-11.380	43.969
05 debiti verso altri finanziatori:	129		129	
Totale voce	129		129	
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	6.385.433	257.317		6.642.750
Totale voce	6.385.433	257.317		6.642.750
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	1.323.258			1.323.258
Totale voce	1.323.258			1.323.258
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	26.818		1.338	25.480
Totale voce	26.818		1.338	25.480
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	479.578		124.441	355.137
Totale voce	479.578		124.441	355.137
Totale	8.270.565	257.317	114.528	8.390.594

I dati riportati nella superiore tabella si riferiscono ad una nuova riclassificazione dei debiti alla luce del nuovo tipo di contabilità e pertanto si è provveduto ad individuare meglio sia le poste sia i creditori.

In particolare si precisa quanto segue:

- 1) Tra i debiti verso fornitori €. 5.021.595 sono relativi a debiti verso Aci Italia. In riferimento a quest'ultimi si vuole evidenziare che secondo l'obiettivo finanziario, dettato dalle Circolari di Aci Italia protocollo 4071 del 20/04/2012 e 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale, questo ente rientrando fra gli AA.CC. il

cui indebitamento netto nei confronti di Aci Italia è superiore al 50% ha come proponimento la progressiva diminuzione dei debiti verso Aci nel triennio 2014/2016 di almeno il 3% del totale

Nel 2012 l'ente aveva ridotto tale indebitamento già del 4,20% rispetto al 2011 portando l'indebitamento netto residuo al 31/12/2012 a €. 4.978.142. Per il triennio 2013/2015 l'Ente dovrà ridurre il suo debito di ulteriori €. 150.648 corrispondenti al 3% del debito residuo al 31/12/2012. L'indebitamento netto (debiti al netto dei crediti) al 31/12/2013 era pari a €. 4.928.812, in diminuzione del 1,09% ovvero pari a un 1/3 dell'obiettivo fissato per il triennio 2013/2015. Nel 2014 l'indebitamento netto è pari a €. 4.931.355 in leggero incremento rispetto al 2013, pertanto per considerare raggiunto l'obiettivo fissato l'Ente dovrà ridurre di circa 2/3 l'indebitamento netto entro la fine del 2015

- 2) I debiti verso società controllate pari a €. 1.323.258 sono relativi alla Società controllata Aci service Palermo Srl posta in liquidazione nel mese di febbraio 2012 e inseguito dichiarata fallita dal tribunale di Palermo in data 06/12/2012.
- 3) debiti verso le Banche oaru a €. 43.969 sono relativi all'anticipazione di cassa (fido) concesso dal Istituto bancario principale dell'Ente.
- 4) I debiti tributari pari a €. 25.480 sono ritenute a versamenti da effettuare all'erario per ritenute di acconto e per IRAP
- 5) Gli altri debiti sono così composti:
 - a) Debiti verso regioni per tasse automobilistiche per €. 332.615 riversati alla regione nel 2014
 - b) Debiti verso Aci per licenze Csaì in attesa ricevimento relativa nota debito per €. 3.540. Le note debito sono state ricevute e contabilizzate nel 2014
 - c) Debiti verso Aci per Carnet De Passage per €. 150. Le note debito sono state ricevute e contabilizzate nel 2014
 - d) Debiti verso collaboratori per € 912.
 - e) Anticipazioni da terzi, già restituite nel 2015 pari a €. 17.920

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	43.969					43.969
Totale voce	43.969					43.969
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	1.815.260	251.080	4.576.410			6.642.750
Totale voce	1.815.260	251.080	4.576.410			6.642.750
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			1.323.258			1.323.258
Totale voce			1.323.258			1.323.258
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	25.480					25.480
Totale voce	25.480					25.480
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	355.137					355.137
Totale voce	355.137					355.137
Totale	2.239.846	251.080	5.899.668			8.390.594

Per quanto riguarda i debiti verso ACI inclusi, nella voce debiti verso fornitori , visto che gli obiettivi fissati per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario concede all'Ente un periodo più lungo di un anno per il pagamento , sono stati suddivisi in:

- Debiti a breve per le quote da pagare entro l'anno successivo €. 194.101
- Debiti oltre l'esercizio successivo ma prima di cinque anni €. 251.080
- Debiti oltre 5 anni €. 4.576.410

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	43.969							43.969
Totale voce	43.969							43.969
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	395.086	162.355	900.963	113.038	105.521	101.628	4.864.159	6.642.750
Totale voce	395.086	162.355	900.963	113.038	105.521	101.628	4.864.159	6.642.750
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:					729.844	593.414		1.323.258
Totale voce					729.844	593.414		1.323.258
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	25.480							25.480
Totale voce	25.480							25.480
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Totale voce								
14 altri debiti:	345.559	8.029					1.549	355.137
Totale voce	345.559	8.029					1.549	355.137
Totale	810.094	170.384	900.963	113.038	835.365	695.042	4.865.708	8.390.594

I debiti verso i fornitori nel 2012 sono per lo più relativi alle procedure esecutive nei confronti di Ac Palermo di cui si è parlato nella nota integrativa del bilancio di esercizio del 2012

- Banca Monte Dei Paschi Di Siena Spa 109.489

- Ciuti Gabriele 272.823

I debiti anni precedenti sono quasi tutti relativi ad Aci Italia

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	90.820		41.228	49.582
...				
...				
Totale voce	90.820		41.228	49.582
Totale	90.820		41.228	49.582

Trattasi di quote di costi rilevati nel presente esercizio e di competenza economica futura

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	137.349		46.943	90.406
...				
...				
Totale voce	137.349		46.943	90.406
Totale	137.349		46.943	90.406

Trattasi di quote di ricavi di competenza economica futura

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2013
...		
...		
Totale		

La voce non è stata movimentata

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2014	Valore ipoteca 31/12/2013
Totale		

La voce non è stata movimentata

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

La voce non è stata movimentata

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	2014	Valore al 31/12/2013
Totale			

La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

La voce non è stata movimentata

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	41.521	75.549	-34.028
Gestione Finanziaria	-934	-1.335	401
Gestione Straordinaria	-11.427	-2.811	-8.616

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	29.160	71.403	-42.243

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
607.711,00	561.266,00	46.445,00

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31/12/2014 evidenziano un aumento dei ricavi pari a €. 46.455 rispetto all’anno precedente

Gli scostamenti più significativi sono i seguenti:

- quote sociali + €. 80.711
- ricavi per assistenza automobilistica + €. 26.039
- proventi per manifestazioni sportive - €. 60.937

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
250.305	251.841	-1.536

Subiscono un lieve decremento rispetto al 2013 e comprendono

- Contributi da altri enti €. 20.000
- Provvigioni attive €. 177.065
- Canoni marchi delegazioni €. 15.900
- Concorsi e rimborsi diversi di spese generali dell'Ente per €. 37.340

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
12.146	9.998	2.148

L'Ente aveva completamente esaurito le scorte di cancelleria e materiale di consumo delle stampanti e pertanto ha provveduto a dotare tutti gli uffici del materiale necessario, costituendo anche una scorta per esigenze future.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
541.926	533.193	8.733

Riguardo ai costi per consumi intermedi, l'Ente ha adempiuto alla riduzione degli stessi del 10% rispetto a quelli sostenuti nel 2010 in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 .

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

La voce si compone nel seguente modo:

COMPENSI ORGANI DELL'ENTE	6.243
COMPENSI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	2.417
PROVVIGIONI PASSIVE	1.597
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	10.809
CONSULENZE AMMINISTRATIVE, FISCALI	76.900
PUBBLICITÀ E ATTIVITÀ PROMOZIONALI	10.303
SPESE PER I LOCALI	22.065
FORNITURA DI ACQUA	1.308
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	11.270
SPESE TELEFONICHE RETE FISSA	11.832
SPESE ESERCIZIO AUTOMEZZI	14.404
MISSIONI E TRASFERTE	29.933
MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	953
PREMI ASSICURAZIONE	5.735
POLIZZE DI FIDEJUSSIONE	3.359
SERVIZI BANCARI	12.791
SPESE POSTALI	1.431
BOLLATURA, VIDIMAZIONI E CERTIFICATI	13.762
ALTRE SPESE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI	304.814

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
29.498	28.096	1.402

Di cui €. 3.459 per noleggio di nuove attrezzature per gli uffici e €. 26.038 per canoni di affitto.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2012	Scostamenti
35.852	35.852	

Trattasi dei compensi dovuti al direttore dell'Ente. Il direttore è dipendente di Aci Italia è percepisce una indennità di direzione stabilita dal Consiglio Direttivo in accordo con la Sede Centrale ed è a totale carico dell'Automobile Club Palermo. L'importo riconosciuto per l'anno 2014 è stato pari a quello del 2013

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
49.738	6.664	43.074

L'incremento rispetto al passato esercizio è dovuto principalmente agli ammortamenti relativi a costi di struttura per l'organizzazione di eventi sportivi legati alla targa Florio

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

4	Esercizio 2013	Scostamenti
147.335	123.755	23.580

La voce si compone nel seguente modo:

IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	15.378
IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	966
CONGUAGLIO POSITIVO IVA RELATIVA A SPESE PROMISCUE	-8.920
ABBONAMENTI E PUBBLICAZIONI	880
OMAGGI E ARTICOLI PROMOZIONALI	4.448
RIMBORSI E CONCORSI SPESE DIVERSE	541
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.890
ALIQUOTE SOCIALI	125.153

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
	331	-331

Nell'esercizio 2004 non sono maturati interessi attivi sul conto corrente dedicato al servizio di riscossione tasse automobilistiche

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
934	1.666	-732

La voce comprende gli interessi sul finanziamento pagato a Santander per l'acquisto dell'automezzo aziendale avvenuto negli anni precedenti per €. 187 e gli interessi passivi pagati alla Banca principale dell'Ente per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa (fido) per €. 747

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
		0,00

La voce non è stata movimentata

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
	69	-69

Nel passato esercizio era stato rilevato un ricavo di competenza economica anni precedenti.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
11.427	2.880	8.547

La voce comprende costi di competenza esercizi passati venuti a conoscenza dell'Ente ad avanzato esercizio 2014.

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
	2.086	

In questo esercizio non sono state rilevate imposte

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di €. 29.160 che intende destinare a parziale assorbimento del deficit patrimoniale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

- L'Ente non ha personale dipendente.-

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	4	0
Area B	4	0
Area C	5	0
Totale	13	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.243
Collegio dei Revisori dei Conti	2.417
Totale	8.660

Per l'anno 2014 non sono stati erogati compensi ad eccezione di uno dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

I compensi previsti includono anche i gettoni presenza del Presidente e del Consiglio Direttivo in ragione di 5 presenze nell'arco di un anno.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	909		909
Crediti commerciali dell'attivo circolante	1.859.658	1.276.341	583.317
Crediti finanziari dell'attivo circolante	556.520		556.520
Totale crediti	2.417.087	1.276.341	1.140.746
Debiti commerciali	6.642.750	5.065.263	1.577.487
Debiti finanziari	1.703.875	1.323.258	380.617
Totale debiti	8.346.625	6.388.521	1.958.104
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	607.711		607.711
Altri ricavi e proventi	250.305		250.305
Totale ricavi	858.016		858.016
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	12.146		12.146
Costi per prestazione di servizi	541.926		541.926
Costi per godimento beni di terzi	29.498		29.498
Oneri diversi di gestione	147.335		147.335
Parziale dei costi	730.905		730.905
Dividendi			
Interessi attivi			
Totale proventi finanziari			

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2012, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	DIVISIONE	GRUPPO	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione		
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Trasporti	Mobilità e Sicurezza Stradale										0		
					Attività associativa		20.314								129.613	149.927	
					Tasse Automobilistiche												0
					Assistenza Automobilistica	82											82
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Attività sportiva		1.956								1.956		
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo										0		
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura	12.064	519.656	29.498	35.852	49.738				17.722	664.530		
Totale						12.146	541.926	29.498	35.852	49.738	0	0	0	147.335	816.495		

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione	
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	soci	nazionale			20.314			129.612	149.926
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività ricreative e sport	nazionale			1.956				1.956
Totale						22.270			129.612	151.882

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto 2014	Target realizzato 2014
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	soci	nazionale	N° Soci (al netto delle tessere facilesarà e di quelle prodotte dal canale Aci Global)	7800	
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività ricreative e sport	nazionale	Gite sociali	24	0

Palermo li 20/04/2015

Il Direttore
(Mario Pisciotta)